

**UNA PAROLA CHIARA SULLA “SARMENTANA”**  
*(una strada mutilata)*

Nel leggere l'articolo di Mario Golia, sono andato dietro nel tempo, agli anni '70, allorché, guidati dal compianto assessore ai LL.PP. della Regione Basilicata, Giuseppe Covelli, ideatore e promotore della costruzione della strada che, in seguito, verrà denominata “Sarmentana”, i sei sindaci della Val Sarmento, me compreso, ci siamo recati a Roma, presso la Casmez, per consegnare il progetto esecutivo del 1° lotto della “Sarmentana”, che era stato redatto, su delega di tutti i sindaci della Valle, dal Comune di San Giorgio Lucano (Il 1° lotto ricadeva, infatti, per buona parte, in territorio di S.Giorgio).

Questo 1° lotto, come sappiamo, é stato realizzato nei primi anni '80, sino all'altezza del ponte di Noepoli.

La costruzione di una strada, a scorrimento veloce, che permettesse ai terranovesi e ai turisti di raggiungere agevolmente Terranova, é stato l'obiettivo principale, che ho perseguito, già nel decennio 70-80, allorché ricoprivo la carica di sindaco e che ho ripreso, immediatamente, allorché sono stato rieletto nel 1995.

Ho sempre ritenuto, infatti, che una strada agevole e sicura é uno dei presupposti basilari, per lo sviluppo, la crescita e la fruizione della nostra area del Pollino.

Oggi la “Sarmentana” é una strada mutilata, certamente boicottata.....da chi?...giudicate voi!

Fatta questa premessa, ritengo utile arricchire l'articolo, redatto da Mario Golia, offrendo un resoconto dettagliato delle riunioni da me sollecitate, convocate o fatte convocare dalla Provincia, Ente appaltante dell'opera, dei deliberati adottati e trasmessi agli organi competenti, di alcuni degli articoli, pubblicati sulla stampa; naturalmente, il tutto riguarderà, esclusivamente, l'arco di tempo 1995-2004, periodo in cui ho ricoperto la carica di sindaco.

Non appena sono stato riconfermato alla guida del Comune di Terranova, nel giugno del 1995, ho ripreso subito la battaglia per il prolungamento della “Sarmentana” sino a Terranova. Infatti, già dopo pochi giorni dall'insediamento, ho convocato il Consiglio comunale con all'o.d.g. “Manifestazione di intenti in merito al prolungamento della strada Sarmentana” (del. di Cons. n.46 del **30.06.95**).

Nella relazione, rendevo noto all'assemblea consiliare che l'Ente Provincia aveva appaltato i lavori di prolungamento della strada “Sarmentana”, sino al ponte di S. Costantino Albanese; durante l'esecuzione dell'opera, era mancata, però, la volontà, da parte della Provincia, di prolungare la strada sino a Malafida (Ciampacavallo), distante solo Km.1.7; questo sarebbe stato possibile, con il solo utilizzo delle economie ottenute dal ribasso, in sede di gara, e se si fosse evitato di costruire uno svincolo faraonico ed obbrobrioso per Cersosimo, oltre agli svincoli secondari ed inutili per San Paolo Albanese.

L'assemblea consiliare impegnava il Sindaco a rendersi promotore di ogni iniziativa, utile a salvaguardare gli interessi della nostra Comunità.

Dopo svariate richieste ed incontri presso la Provincia e la Regione, l'Assessore regionale ai Lavori pubblici, Franco Mattia, ha aderito al mio invito; questi, infatti,

accompagnato dall' ex assessore regionale Giuseppe Covelli, ha dedicato una intera giornata ad esaminare i tanti problemi, che assillavano il Comune di Terranova, soffermandosi con particolare attenzione su quello, che ci stava più a cuore: il prolungamento della Sarmentana.

Ha percorso la ex S.S.92, insieme a noi amministratori e, solo in serata, ci ha dato una parola rassicurante sulla possibilità concreta di ottenere il finanziamento, per la continuazione dell'arteria.

Ha mantenuto l'impegno e ha inserito il prolungamento della Sarmentana tra le opere infrastrutturali, che la Regione ha candidato a finanziamento, con delibera regionale del 9 luglio 1998.

Con del. CIPE 52/99, infatti, veniva accordato un finanziamento di 10 miliardi delle vecchie lire, per completamento della "Strada Sarmentana-proseguimento intervento fino al ponte di Terranova di Pollino- lunghezza Km.1,7 -Prog. PS/33/BT/2972".

Da allora, vi é stata una serie di incontri, sollecitati dalla mia Amministrazione e promossi dall'Amm. provinciale.

La prima riunione é stata convocata dal Presidente dell'Amm. provinciale, Vito Santarsiero, e fissata per il **14.02.2000**; aveva come oggetto: "Finanziamento di Lire 10 miliardi per completamento della Sarmentana" ed era stata inviata ai Sindaci di Terranova, S.Costantino e S.Paolo, alla Regione Basilicata-Dipartimento Ambiente, all'Ente Parco del Pollino, all'Ass. alla Viabilità della Provincia e al Pres. della Comunità montana "Val Sarmiento" di Noepoli.

In detta riunione, si é dibattuto su due ipotesi:

a)- utilizzare i 10 miliardi, accordati con delibera CIPE, per continuare la strada, realizzando un tracciato ex novo, sul lato idrografico sinistro, in modo da collegare la bretella, già eseguita sino al bivio di S.Costantino Albanese, con il ponte Malafida (Ciampacavallo);

b)- ammodernare l'esistente S.S.92.

E' prevalsa la 1<sup>a</sup> tesi, portata avanti dall'Amm. di Terranova, che sosteneva la opportunità di collegare, con la realizzazione di un nuovo tracciato, il bivio di S.Costantino al ponte di Malafida, in quanto si riteneva che la bretella costruita sino al bivio di S. Costantino avrebbe avuto senso solo se fosse stata collegata al ponte Malafida.

Questa ipotesi, in detta riunione, é stata accolta da tutti i partecipanti alla conferenza di servizio.

Una volta pervenuta la comunicazione della delibera Cipe, sopra menzionata, ho convocato il Consiglio comunale, per relazionare sull'avvenuto finanziamento e per far voti all'Amm. prov. e alla Regione Basilicata, affinché si procedesse a realizzare il prolungamento della strada "Sarmentana"(del. di cons. n.66 del **21.12.2000**).

In detta relazione, ho informato l'assemblea che, allegata alla delibera Cipe, vi era una tabella, che riportava l'elenco delle opere infrastrutturali, finanziate e approvate dal Ministero del Tesoro Bilancio e programmazione economica e che l'intervento, che ci riguardava, era così denominato "Strada Sarmentana-proseguimento intervento fino al ponte di Terranova di Pollino-lunghezza Km.1,7".

Precisavo, inoltre, che la destinazione dell'intervento si riferiva chiaramente al prolungamento della bretella, già eseguita sino al bivio di S.Costantino Albanese, in

quanto la distanza, sul lato idrografico sinistro, da detto bivio sino al ponte di “Malafida”, era ed é esattamente Km.1,7.

Il Consiglio comunale approvava ad unanimità la relazione del Sindaco e decideva di trasmettere copia del deliberato al Pres. dell'Amm. prov., al Presidente dell Giunta regionale, al Sovrintendente ai Beni culturali, all'Ass reg. al Dipart. Ambiente e Viabilità.

A distanza di un anno e, precisamente, il **12.02.2001**, in un incontro convocato da Presidente Santarsiero e tenutosi presso la Provincia, cui hanno partecipato, oltre a tutti i Sindaci della Valle, l'Ass. Reg. Chiurazzi, la dirigente della Commissione Ambiente Balsebre e l'Ass. Prov. Vita, ci veniva comunicato che la Commissione Ambiente della Regione aveva espresso parere negativo sul prolungamento e collegamento della bretella, già costruita sino al ponte di S. Costantino, con il ponte Malafida, con queste motivazioni **“grave sarebbe l'impatto ambientale, che deriverebbe da detta costruzione”**; si faceva, inoltre, notare che tale opera non era prevista nel P.T.C. (Piano territoriale di coordinamento) del Pollino.

Ritengo sia superfluo riferire e sottolineare il contenuto del mio intervento, che fotografava la mia amarezza, mista a rabbia, contro una decisione, da me ritenuta ingiusta e incoerente, pronunciata dalla Commissione Ambiente. Precisavo, tra l'altro, che l'Amm. da me guidata, nel produrre osservazioni alla revisione del P.T.C., avesse già in precedenza riproposto la richiesta di inserire in detto Piano la costruzione del tratto in parola: bivio S. Costantino- Ponte Malafida anche se, solo in parte, ricadente nel mio Comune.

Subito dopo la riunione, intervistato dal TGR della Basilicata, esprimevo tutto il mio disappunto contro la decisione ingiusta della Commissione Ambiente, tacciandola di incoerenza, perché ritenevo che, in tempi recenti, avesse usato un metro diverso; infatti, aveva già permesso la costruzione della bretella per S. Costantino; questa, costruita ex novo, a mio parere, aveva certamente creato un impatto maggiore rispetto a quello che avrebbe potuto creare la continuazione della bretella, da costruirsi su un rilevato già esistente, sino al ponte di Malafida.

Cosa dire, inoltre, dello svincolo creato al bivio di Cersosimo?...Altro che impatto ambientale!

In data **13 febr. 2001**, il prof. Antonio Di Taranto, sulla NUOVA, pubblicava un articolo, dal titolo emblematico delle decisioni, che stavamo subendo “Roma locuta, causa finita” (Roma ha parlato, la questione é chiusa), in cui precisava: “Roma sta per Potenza, la questione sta per quella della Sarmentana”.

In esso, tra l'altro, sottolineava” Il sindaco Tufaro non si rassegna e con il volto teso, la voce decisa, accusa chi non vuole, chi impedisce da sempre, lo sviluppo di quest'area marginale. ....ammette di aver dovuto subire la sconfitta, di aver saggiato l'impotenza in casa propria. Pazienza. Sconfitto, ma non vinto”.

Infatti, per la riunione successiva, fissata per il 23.02.2001, presso il Municipio di Terranova, mi apprestavo a dettare, dopo averle concordate con la mia squadra amm.va, le condizioni da porre sull'utilizzo della somma, da consumare, per l'ammodernamento della statale 92.

Nella riunione del **23 febbraio 2001** erano presenti, di nuovo, il Pres. Santarsiero, l'ass. Reg. Chiurazzi, l'ass. Prov. Vita , la dirigente della Comm. Ambiente Balsebre e

i Sindaci della Valle.

Ho esordito dicendo che prendevo atto, ob torto collo, della decisione negativa della Commissione Ambiente e che la subivo, ma non la condividevo; continuavo, con queste precise parole: “Ripartiamo da zero, facendo finta che sinora non sia successo nulla. Esaminiamo, quindi, il problema: esiste un finanziamento, con destinazione vincolata.

Qual é l'interesse della Regione e della Provincia?...non crediamo che questi due Enti vogliano restituire i soldi assegnati in favore di un'area interna, in cui il livello di disoccupazione é altissimo.

Se questa non é la volontà, allora ci permettiamo fare una proposta definitiva sull'utilizzo della somma dei 10 miliardi, sempre che si possa derogare dal vincolo imposto dal Ministero, con la tabella, allegata al decreto CIPE.

1)- creare al Km. 157,500 e, precisamente, all'imbocco della bretella, che conduce al bivio di S. Costantino, uno svincolo per S. Costantino Alb., al posto dell'attuale per Terranova, restituendo alla SS.92, che porta a Terranova, la dignità di strada principale;

2)- i lavori di ammodernamento della SS. 92 devono iniziare, partendo da Terranova e devono fermarsi al ponte “Malafida”, tralasciando il tratto successivo, che va dal ponte Malafida al Km.157,500 (bivio per Terranova), perché su questo tratto si sono già consumati svariati miliardi ed anche perché, riteniamo che il progetto per la costruzione della bretella per Malafida debba essere considerato solo accantonato, ma non abbandonato.

Anche questa volta, la proposta avanzata dall'Amm. di Terranova é stata accettata da tutti i presenti, tanto che il Pres. Santarsiero preannunciava, per i giorni successivi, la presenza sul posto di funzionari della Provincia e dell'Ass. prov. Vita, per visionare, in primo luogo, il tracciato e procedere alla redazione di uno studio di fattibilità dei lavori di ammodernamento, sul tratto in questione, della SS 92 e, successivamente, alla stesura del progetto esecutivo.

A distanza di due mesi e, precisamente, *il 24 aprile*, il Presidente Santarsiero convocava di nuovo i sindaci della Valle, presso la Provincia.

Pensavo (ero, però, solo io a pensarlo e non certo gli altri sindaci) che fossimo stati chiamati, per visionare una bozza del progetto, redatto dai tecnici della Provincia, sui lavori di ammodernamento e sul nuovo svincolo per San Costantino. Mi illudevo!.

Il sindaco Santarsiero, con la pacatezza che lo contraddistingue, scopriva le carte e proponeva una nuova rimodulazione dell'utilizzo dei 10 miliardi.

Mi chiedevo: a che gioco stiamo giocando?...Santarsiero, ex cattedra, ci informava che avrebbe inoltrato richiesta alla Regione di modificare la scheda approvata dal CIPE, al fine di interessare più arterie, nel modo seguente:

Terranova-Malafida	lire 7,5 miliardi ;
Miglioramento svincolo Terranova-S.Costantino	lire 1 miliardo;
“ “ S.P. per S. Costantino	lire 0,5 miliardi;
“ “ S.P. per S. Paolo	lire 0,5 miliardi;
“ “ S.P. per Noepoli	lire 0,5 miliardi.

Il Presidente, così, dava un contentino anche agli altri sindaci della Valle. Bel giochetto!.

Restai allibito ed incredulo....mi sentivo ingannato, insieme a tutta la popolazione terranovese.

In data **03.05.2001**, la Provincia ha inoltrato richiesta formale alla Regione, per la modifica, sopra riportata.

E intanto, il tempo passava!...

In data **17 ott. 2001**, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmetteva, con nota 0040967, al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE “la documentazione pervenuta dall'Amm. prov. di Potenza, riguardante la modifica della scheda relativa ai lavori di completamento della Sarmentana”, restando in attesa di conoscere le valutazioni, in merito alla linea di condotta da adottare.

In data **19 marzo 2002**, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota 0008764 bocciava la richiesta di modifica; infatti, sentenziava “Trattasi in effetti di variazione di carattere sostanziale in quanto, dal completamento puntuale finanziato con delibera CIPE n.52/99, l'intervento verrebbe esteso a più arterie del territorio del Sarmento. In considerazione della rilevante entità della modifica da apportare, la proposta di variazione non é accoglibile..”

Con telegramma via Fax, datato **12.04.2002**, indirizzato ai Presidenti della Provincia e della Regione, l'Amm. comunale di Terranova invitava gli Enti preposti, perché si adoperassero, a che il finanziamento non si dileguasse nel nulla.

In data **15.05.2002**, convocai un altro Consiglio comunale, per la trattazione del problema della strada “Sarmentana” (Del. di Cons. n. 18 del 15.05.2002).

Altre riunioni si sono succedute nell'arco de 2002.

Finalmente, nella riunione, convocata, presso la Provincia, in data **24.02.2003**, esattamente due anni dopo, si decise di riprendere, in maniera definitiva, la proposta da me avanzata nella riunione del 23.02.2001, stabilendo, una volta per sempre, che i 10 miliardi delle vecchie lire, venissero utilizzati per la costruzione di un bivio per S. Costantino e la conseguente restituzione alla SS. 92 per Terranova della dignità di strada principale e per la realizzazione di lavori di ammodernamento della strada, partendo da Terranova.

Nella stessa riunione, i rappresentanti dell'Amm. provinciale rassicuravano i presenti, che i tecnici erano già al lavoro, per redigere il progetto.

Con nota n.1565/7 int. del **25 sett. 2003**, il Dirigente ing. Antonio Mancusi dell'Ufficio Tecnico della Direzione LL.PP. e Viabilità della Provincia comunicava che in data **06.10.2003**, presso la Sala del Palazzo della Provincia si sarebbe proceduto all'apertura delle offerte, per l'affidamento dell'incarico di progettazione e direzione Lavori di adeguamento della strada “Sarmentana”.

Sappiamo, però, che l'affidamento di detto incarico é slittato al **29.09.2004**.

Il mio mandato era già terminato alcuni mesi prima e, precisamente, nel maggio del 2004.

Dare notizie, possibilmente dettagliate, su cosa possa essere successo, in seguito, credo tocchi ad altri.

Di questa lunga battaglia, a me e ai mei amici di cordata, resta solo una grande amarezza.

Terranova di Pollino 16.01.2013

Pasquale Tufaro